

CRITERI OPERATIVI DELLA DISCIPLINA MUSICA DI INSIEME

La scelta dei brani da realizzare durante il laboratorio di musica di insieme è stata spesso pensata in parallelo al programma di storia della musica. La forma monotematica bipartita, quella bitematica tripartita e le forme di danza hanno indirizzato la selezione del repertorio che, comunque, è stato anche arricchito da forme vocali.

Esempi ne sono l'Allegro dalla sinfonia in fa magg. n° 32 di Sammartini e l'aria "Ah non credea mirarti" dalla Sonnambula di Bellini.

Il primo brano è destinato ad una formazione che ricalca il quartetto d'archi, con I vl. più "virtuosistico" e le altre parti di mero accompagnamento. La struttura è un'abbozzo di forma sonata, con esposizione-sviluppo-ripresa riconoscibili ma poco elaborati.

Il secondo brano è stato trascritto dalla versione per canto e pf. Il soprano è stato assegnato ai vl., la parte dell'oboe è stata affidata al cl., mentre le terzine di accompagnamento sono state assegnate a 2 ch. Il basso è rimasto al vlc. A fare da collante è rimasta la parte dell'accompagnamento pianistico che riassume la totalità delle parti.

Prof.ssa Cinzia Aliotta, liceo musicale Tenca di Milano